



Consulta Pari Opportunità

## La Rete delle Reti

**PROVINCIA DI VARESE  
REGIONE LOMBARDIA**

### NOME DEL PROGETTO

*Varese in rete per le pari opportunità II edizione*

### AMBITO TERRITORIALE DEL PROGETTO

Provincia di Varese

### SOGGETTO PROMOTORE

Provincia di Varese

**PARTNER PRINCIPALI:**ASLAM, IAL, Enaip, CFP Ticino Malpensa, LIUC, Formas, Polo Scientifico Tecnologico Lombardo

### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

#### OBIETTIVI

(max. 1.800 caratteri spazi inclusi)

Il progetto "Varese in rete per le pari opportunità", seconda edizione, ha così posto al centro dell'attività l'**ampliamento** delle scelte e il tema della **conciliazione** e **condivisione** dell'attività di cura.

Il progetto si è proposto inoltre di accrescere e qualificare l'attività di **rete** con l'attenzione al genere. Un ampio partenariato locale, che vedeva infatti la presenza dell'Università della LIUC, dei centri di formazione di ASLAM, Enaip, IAL Lombardia e Ticino Malpensa, di enti promotori della cultura di impresa quali Formas e il Polo Scientifico Tecnologico Lombardo ha dato vita alla realizzazione del progetto. Accrescere la presenza delle donne nel mercato del lavoro comporta un coinvolgimento più ampio di soggetti e un maggiore sviluppo di sinergie a livello locale. Scuole, centri di formazione professionale, centri di politiche attive, parti sociali, imprese e la rete dei servizi sociali vengono inevitabilmente chiamati in causa quando si parla di formazione e orientamento al femminile oppure di accesso e permanenza delle donne nel mondo del lavoro.

Il lavoro di **rete** non è solo flusso di informazioni, ma implica la necessità del confronto, la costruzione di un linguaggio comune e la condivisione di nuove prospettive di intervento e

innovazione.

La **rete** che nel progetto abbiamo cercato di sviluppare ha visto coinvolto i seguenti soggetti: le scuole, gli enti di formazione e di politiche attive, le parti sociali, le imprese, i servizi sociali

### **BENEFICIARI COINVOLTI**

(max 600 caratteri)

Le donne disoccupate, le scuole, le imprese

### **PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI**

(max. 1.800 caratteri spazi inclusi)

Il progetto Le azioni previste dalla seconda edizione del progetto possono essere suddivise in due filoni:

- L'ampliamento di quanto previsto dalle azioni dell'edizione precedente;
- La conciliazione dei tempi di vita e di lavoro come punto nodale per la possibilità di inserimento o mantenimento del lavoro.

Trasversale su tutte le azioni si pone l'attività di rete.

### **AMPLIAMENTO**

Le attività realizzate hanno riguardato i seguenti campi:

La ricerca, affidata all'Università Liuc, sulla situazione occupazionale femminile in provincia di Varese e, in particolare, sulle opportunità occupazionali delle donne nelle professioni tecniche.

La formazione rivolta alle/ agli insegnanti della Scuole Medie Inferiori e Scuole Medie Superiori ed alle/agli operatori dei Centri InFormaLavoro, affidata alla

Provincia di Varese che ha coinvolto nella realizzazione ASLAM, IAL Lombardia, Enaip e CFP Ticino Malpensa con una funzione di interfaccia con la realtà locale. Nella stesura di dettaglio dell'articolazione del percorso di formazione si è favorito il coinvolgimento delle scuole per accrescere l'attività di rete. L'attività di formazione ha previsto la realizzazione di 8 corsi di 21 ore basati sui materiali prodotti nella precedente edizione del progetto. Tali materiali comprendono il manuale ed il CD per l'orientamento, ed il gioco LIBERAMENTE..

La formazione/aggiornamento di insegnanti e di operatori degli InFormaLavoro è stata centrata su modalità di orientamento volte al superamento degli stereotipi di genere e a sviluppare modalità di intervento volte all'ampliamento delle scelte formative/professionali, ponendo attenzione a comportamenti legati a pregiudizi culturali nei confronti dei così detti "lavori maschili" e "lavori femminili".

Nella fase finale è stato previsto il rilevamento del livello di gradimento dell'attività di formazione e la relativa elaborazione.

### **L'orientamento professionale per donne disoccupate e stage:**

- ❖ **Colloqui di orientamento professionale** a donne disoccupate volti alla verifica del progetto individuale di inserimento nel mercato del lavoro ed all'aggiornamento delle competenze. L'attività, sotto la direzione della Provincia di Varese, è stata svolta da ASLAM, IAL Lombardia, Enaip e CFP Ticino Malpensa.
- ❖ **Orientamento e sostegno allo sviluppo professionale con attenzione all'ampliamento delle scelte** attraverso la realizzazione di 10 corsi di 100 ore (di cui 48 ore di alfabetizzazione informatica).

- ❖ **I Tirocini** in carico della Provincia di Varese e realizzati all'interno degli otto centri per l'Impiego.

## CONCILIAZIONE

Le attività realizzate mirano a creare strumenti e opportunità per la conciliazione dei tempi per la donna che lavora e per la famiglia

**Uno sportello incontro domanda/offerta di servizi** affidato a Formas, Polo Scientifico Tecnologico Lombardo e Provincia di Varese.

A seguito dell'attività di ricerca, realizzata nella prima edizione del progetto, sul bisogno di servizi a supporto della famiglia e delle donne che lavorano, è emersa come possibile risposta al bisogno di servizi, la proposta di uno sportello informativo dei servizi di cura. L'indagine di fattibilità ha definito caratteristiche e organizzazione di uno sportello per l'incontro domanda/offerta per fornire informazioni su enti e persone disponibili ad erogare i diversi servizi che la donna che lavora e la famiglia richiedono garantendo la qualità delle prestazioni professionali, nel rispetto delle normative vigenti. A seguito dell'attività di fattibilità è stato sperimentato lo sportello d'incontro domanda e offerta di servizi di cura volti a favorire la conciliazione dei tempi.

**Un incubatore virtuale** affidato al Polo Scientifico Tecnologico Lombardo.

L'avvio di impresa è certamente un periodo particolarmente delicato e difficile per la neo impresa e lo è ancor di più quando l'imprenditore è una donna. L'analisi dei bisogni attuata nella prima edizione del progetto e la sperimentazione realizzata, hanno permesso di definire strumenti particolarmente attenti all'imprenditoria femminile e d'individuare i punti critici. Un elemento importante è legato al primo periodo d'avvio del progetto e al monitoraggio e tutoraggio di questa prima fase. La proposta di elaborare un programma SW che faciliti questo periodo di presa in carico dell'impresa, risponde alle esigenze dell'imprenditoria femminile, che soprattutto nell'ambito del sociale non può essere "incubata" come avviene negli incubatori d'impresa.

**L'orientamento alla focalizzazione dell'idea di impresa** affidato a Formas e al Polo Scientifico Tecnologico Lombardo.

L'attività si proponeva di aiutare le donne motivate all'avvio di impresa alla focalizzazione del progetto che intendevano avviare al fine di verificare il reale livello di motivazione e fattibilità

**La formazione all'avvio di impresa** (due corsi in carico a Formas)

Il sostegno alle donne che vogliono creare una propria impresa è stato erogato attraverso momenti formativi basati sulle metodologie elaborate nella precedente edizione del progetto, che hanno permesso loro di definire il proprio progetto e il relativo business plan dell'azienda che intendevano realizzare.

## LA RETE

Il consolidamento della rete ha visto in primo piano l'attività di **qualificazione del sistema informativo**.

L'attività svolta nel precedente progetto "Varese in rete per le pari opportunità" ha evidenziato la necessità di disporre di materiale informativo al fine di accrescere una maggiore conoscenza dei settori produttivi presenti nella nostra provincia e delle relative figure professionali richieste, soprattutto nell'attività di orientamento informativo rivolta alle

scolaresche e volta ad accrescere le opportunità di scelta sia nei confronti delle ragazze sia dei ragazzi. La produzione di strumenti (ricerca e DVD) è servita ad accrescere questa conoscenza. Inoltre è emersa l'esigenza di una maggiore integrazione fra i diversi soggetti che operano nell'ambito o sul bisogno di lavoro delle donne al fine di accrescere il loro livello di occupabilità e diminuire i tempi di disoccupazione. Grazie alla progettazione di strumenti informativi sul mercato del lavoro e sulle professioni, con attenzione alle differenze di genere, si è formulato un manuale di prima accoglienza da condividere con i soggetti coinvolti. Gli strumenti di prima accoglienza messi in atto sono stati verificati nel corso della realizzazione dell'attività attraverso la valutazione dei punti di forza e di debolezza utili alla ridefinizione delle modalità di erogazione. Con la seconda edizione del progetto il manuale di prima accoglienza è stato inserito incontri con gli/le operatori/operatrici dei Centri per l'Impiego e degli InFormaLavoro.

A livello territoriale è stata perseguita l'integrazione con il tessuto socio economico di riferimento, che ha favorito la raccolta di informazioni utili. Inoltre, accrescere l'attività di rete ha significato allargarla ad altri soggetti istituzionali presenti sul territorio con un lavoro di approfondimento sul tema relativo al bisogno di lavoro espresso dalle donne. *L'attività di mainstreaming* ha coinvolto i Comuni, i Distretti Socio Sanitari (per poter meglio arrivare alle fasce toccate dal disagio), gli/le assistenti sociali. Le iniziative previste dal progetto "Varese in rete per le pari opportunità" sono state pubblicizzate presso gli attori del sistema socio – economico locale dagli/dalle operatori/trici della provincia insieme ai/alle responsabili dei Centri per l'Impiego, attraverso degli incontri e individuazione di modalità di rete allargata.

Inoltre, si è proceduto alla *mappatura* delle associazioni femminili e degli enti/referenti di parità presenti sul territorio, per sperimentare possibili azioni di sostegno all'inserimento lavorativo.

**DURATA DEL PROGETTO** Ottobre 2003 settembre 2004